
Dalla tecnologia al mercato:
Italia, Commissione Europea
ed ESA insieme per la creazione
di eccellenze globali.

©esa.int

Aerospazio, trecento milioni per rafforzare la filiera italiana

Un nuovo strumento finanziario da 300 milioni di euro punta a sostenere la crescita della filiera italiana dell'aerospazio, uno dei comparti a più elevato contenuto tecnologico del Paese



L'iniziativa, frutto della collaborazione tra Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Intesa Sanpaolo e Agenzia Spaziale Europea (ESA), è stata presentata a Torino e si propone di facilitare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese impegnate nello sviluppo di tecnologie spaziali.

Il programma, denominato Space Lending Facility, combina risorse europee e strumenti di garanzia dedicati con l'obiettivo di finanziare investimenti in ricerca, innovazione e capacità produttiva. Il settore aerospaziale italiano rappresenta oggi un ecosistema in forte espansione: secondo le stime illustrate durante l'evento, nel 2025 ha generato circa 7 miliardi di euro di valore aggiunto e un export vicino agli 8 miliardi.

Dal punto di vista industriale, la filiera si distingue per una struttura composta prevalentemente da piccole aziende altamente specializzate. Circa due terzi delle imprese registrano un fatturato inferiore ai 10 milioni di euro e una quota significativa dispone di brevetti, indice di una spiccata propensione all'innovazione. La presenza di numerosi distretti tecnologici distribuiti sul territorio nazionale favorisce inoltre la collaborazione tra PMI, grandi gruppi industriali, università e centri di ricerca.

L'accesso ai finanziamenti rappresenta tuttavia uno degli ostacoli principali allo sviluppo del comparto. I programmi spaziali richiedono infatti investimenti iniziali elevati, lunghi tempi di progettazione e ritorni economici distribuiti su diversi anni, caratteristiche che rendono più complessa la valutazione del rischio da parte del sistema bancario. La nuova facility nasce proprio per colmare questo divario, offrendo strumenti finanziari più adatti alle esigenze delle imprese innovative.

Il progetto si inserisce in un contesto internazionale particolarmente dinamico tenuto conto che le più recenti analisi dell'ESA e delle principali istituzioni europee, l'economia spaziale mondiale vale oggi circa 600 miliardi di dollari ed è destinata a superare i 1.000 miliardi entro il prossimo decennio, trainata dalla crescita delle costellazioni satellitari, delle telecomunicazioni, dell'osservazione della Terra e delle applicazioni dual use, cioè tecnologie utilizzabili sia in ambito civile sia in quello della difesa.Per l'industria italiana, il rafforzamento della filiera rappresenta quindi un passaggio strategico per aumentare la competitività internazionale, valorizzare le competenze tecnologiche nazionali e consolidare il ruolo del Paese nei grandi programmi spaziali europei e nelle future missioni di esplorazione.

Lanci totali

324

nel 2025

+25%

122 lanci dedicati esclusivamente ala costellazione Starlink

Europa:

8 lanci

Ritorno operativo con Ariane 6 e Vega C



REPORT 2026

Capitali Privati

€11,7

Miliardi

+60%

Boom guidato da mega-acquisizioni e IPO negli Stati Uniti

Europa

€13,5 Mld

-8%

Il Venture Capital (VC) domina rappresentando il 62% del volume totale investito



SPACE ECONOMY

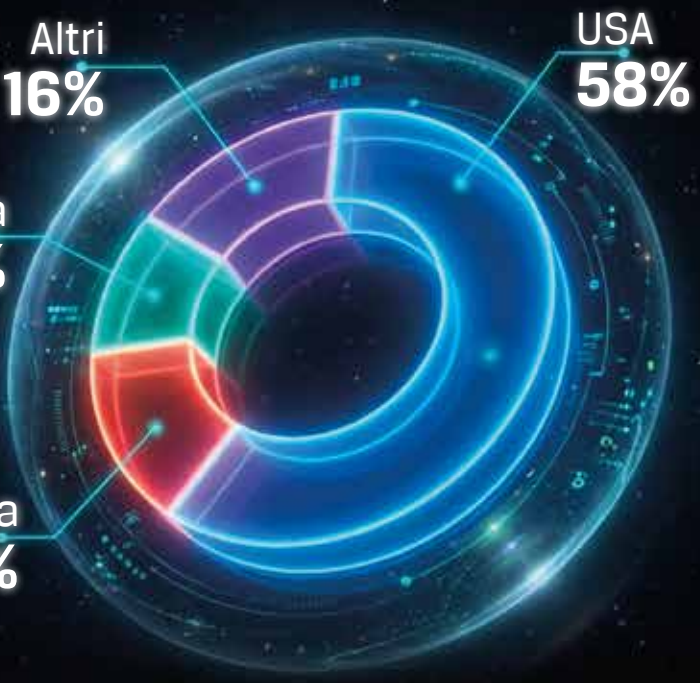
Investimenti Pubblici

€119 Miliardi totali

Europa €13,5 Mld

+12%

(rispetto al 2024, trainato dalle spese di difesa nazionali)



Economia terrestre dello spazio

€489 Miliardi

+7%

L'Europa cattura il 19% della domanda globale di downstream



fonte: ©ESA - Report on "the Space Economy 2026"

INFOGRAFICA: © Antonio Morlupi